



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA



IL DIRETTORE

VISTO il Decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, come modificato ed integrato dalla Legge 24 dicembre 2012, n. 228 "Legge di Stabilità 2013", ed in particolare:

- gli articoli 110 e 112 che stabiliscono i compiti attribuiti all'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata;
- l'articolo 47, che prevede che la destinazione dei beni immobili e dei beni aziendali è effettuata con delibera del Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale;
- l'articolo 48, comma 3, lettera c), che prevede, tra l'altro, che i beni immobili sono trasferiti per finalità istituzionali o sociali al patrimonio del comune/provincia/regione ove l'immobile è sito;

VISTA la sentenza n.1120/97 Reg. Sent. emessa nell'ambito del procedimento penale iscritto al n. 4839/97 RGNR dal GUP del Tribunale di Palermo – Ufficio del Giudice per le Indagini Preliminari il 22.12.1997, parzialmente riformata dalla Corte di Appello con sentenza n. 2713/99 dell'08.06.1999, divenuta definitiva a seguito di sentenza della Corte di Cassazione il 22.12.2000, è stato confiscato in pregiudizio di PIPITONE VINCENZO, nato a Torretta (PA) il 20/03/1950, tra l'altro, il seguente cespite:

cantinato pilastrato sito in Palermo, con accesso dallo scivolo di Viale Strasburgo n. 385, identificato in catasto al foglio 20, p.lla 1609, sub 41 derivante dal frazionamento del sub 40 (Kb_31850);

VISTA la trascrizione del provvedimento di confisca numero di Repertorio 70/2005 del 04.07.2005 disposta dalla Corte di Appello sez. II Penale, in favore dell'Erario dello Stato, effettuata in data 10/11/2005, presso la competente Conservatoria dei RR.II. di Palermo ai numeri R.G. 61686 e R.P. 35680;

VISTA la nota prot. n. 3581 in data 04/02/2015, con cui l'Agenzia Nazionale ha invitato gli enti territoriali cui i beni sono destinabili a formulare una manifestazione di interesse all'utilizzo del cespite in argomento;

VISTA la nota n. 7962 in data 05/03/2015, con cui la Regione Sicilia ha manifestato l'interesse all'assegnazione dell'immobile in argomento secondo quanto previsto dall'art.48, 3° c. , lett.c) del D.lgs n 159/2011, da destinare ad archivio;

VISTO l'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011 ai sensi del quale l'Agenzia dispone la revoca del provvedimento ovvero la nomina di un commissario con poteri sostitutivi, se entro un anno dal trasferimento l'ente territoriale non ha provveduto alla destinazione dei beni;

PRESO ATTO che nella riunione del 25/03/2015, il Consiglio Direttivo dell'Agenzia Nazionale ha deliberato all'unanimità di procedere alla destinazione del bene alla Regione Sicilia e che la destinazione dello stesso è effettuata in conformità del dettato normativo;



AGENZIA NAZIONALE
PER L'AMMINISTRAZIONE E LA DESTINAZIONE
DEI BENI SEQUESTRATI E CONFISCATI
ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

DECRETA

il cantinato pilastrato sito in Palermo, con accesso dallo scivolo di Viale Strasburgo n. 385, identificato in catasto al foglio 20, p.lla 1609, sub 41 derivante dal frazionamento del sub 40 (Kb_31850), è trasferito, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova al momento della consegna, al patrimonio indisponibile della Regione Sicilia, per essere destinato a finalità istituzionali, ed in particolare ad "archivio", ai sensi dell'art. 48, comma 3, lett. c) del Decreto legislativo n. 159/2011.

Eventuali oneri e pesi iscritti o trattenuti sul bene anteriormente alla confisca sono estinti di diritto ai sensi dell'art.1, comma 187 della legge 24 Dicembre 2012, n. 228 che ha disciplinato compiutamente la tutela dei terzi titolari di diritto di credito nel caso di confisca di prevenzione non soggetta alle norme del D.Lgs 159/2011.

Il presente atto ha efficacia dalla data di notifica all'Ente destinatario.

Luogo e data di protocollo

IL DIRETTORE
(Postiglione)

Il Referente Area Sicilia
Dott.ssa A.M. Manzo